FEDERAZIONE ITALIANA
EDITORI GIORNALI

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro *(di seguito denominato ANPAL)*, rappresentata dal Presidente Domenico Parisi

e

Federazione Italiana Editori Giornali *(di seguito denominata Fieg)*, con sede legale in Roma, Via Piemonte 64, rappresentata dal Presidente Andrea Riffeser Monti

"Rafforzare il rapporto tra il sistema istruzione, formazione
e il mondo del lavoro"

VISTO

La legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

La legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

La legge delega 28 marzo 2003, n. 53, per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale;

La legge 30 settembre 2008 n. 169, istitutiva dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e alla relativa circolare ministeriale n. 86 in attuazione della stessa;

Il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";

La legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Le disposizioni di cui al capo V "Apprendistato", articoli 41-47, del Decreto Legislativo del 15 giugno 2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge del 10 dicembre 2014 n. 183";

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionali, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

Il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche;

Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 gennaio 2008, recante «Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori»;

Il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122, recante il Regolamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia;

I decreti del Presidente della Repubblica nn. 87, 88 e 89 del 15 marzo 2010 contenenti i Regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico, rispettivamente degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei;

Il decreto interministeriale del 7 ottobre 2010, "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendistato concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'art. 2 commi 1 e 3, del medesimo regolamento";

Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 settembre 2011, adottato ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle

competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 gennaio 2008;

Il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 30 gennaio 2013, n. 47, "Decreto autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", che definendo all'Allegato E gli Indicatori e parametri per la valutazione periodica della ricerca e della terza missione, ha inserito la terza missione tra le attività istituzionali;

La Direttiva del MIUR 15 luglio 2010 n. 57, "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88";

La direttiva del MIUR 28 luglio 2010 n. 65, "Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87";

La direttiva del MIUR 16 gennaio 2012 n. 4, "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88";

La direttiva del MIUR 16 gennaio 2012 n. 5, "Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87";

L'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. N. 70 del 23 dicembre 2016;

L'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida per i tirocini di orientamento, formazione e inserimento-reinserimento finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione" del 22 gennaio 2015;

L'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante "Linee guida in materia di tirocini formativi e orientamento" del 25 maggio 2017;

Il Piano Strategico Triennale delle attività di ANPAL e ANPAL Servizi nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche attive per l'occupazione, di cui al Decreto direttoriale ANPAL del 7 agosto 2017, n. 269;

Il Protocollo di Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca e l'Agenzia Nazionale Politiche del lavoro del 12 ottobre 2017, per favorire l'integrazione fra il sistema dell'istruzione e formazione secondaria e il mondo del lavoro;

TENUTO CONTO

del valore strategico che riveste la diffusione e il rilancio nel nostro Paese di una cultura finalizzata a promuovere, sviluppare e coltivare nei giovani la propensione al pensiero creativo, all'innovatività, allo spirito di iniziativa e al lavoro di gruppo;

della necessità di far crescere la consapevolezza culturale che il lavoro, in tutte le sue applicazioni, rappresenta un fattore fondamentale per lo sviluppo e la crescita culturale ed economica del Paese;

della necessità, a tal fine, di favorire un maggiore collegamento tra il sistema di istruzione e formazione e il mondo del lavoro e di promuovere iniziative di orientamento scolastico e professionale;

dell'importanza che le istituzioni scolastiche e formative entrino in rapporto con il mondo produttivo, facendo leva sui talenti, sull'interesse e sulla capacità dei giovani di essere al passo con l'innovazione tecnica e tecnologica;

dell'importanza che i giovani siano in grado di sostenere, con il supporto delle istituzioni scolastiche e formative, la richiesta di aggiornamento e adeguamento continuo delle proprie competenze;

dell'impegno del MIUR a promuovere e sostenere iniziative tese a favorire un raccordo sempre più stretto e proficuo tra il sistema dell'istruzione e formazione e il sistema della domanda, offrendo a studenti e giovani opportunità formative per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro, attraverso l'attivazione di percorsi di alternanza e processi di transizione istruzione, formazione e lavoro.

PREMESSO CHE

L'ANPAL:

- coordina la Rete nazionale composta dalle strutture regionali per le politiche attive del lavoro, dall'Inps, dall'Inail, dalle agenzie per il lavoro e dagli altri soggetti autorizzati all'attività di intermediazione, dagli enti di formazione, da ANPAL Servizi, dall'INAPP e dal sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dalle università e dagli altri istituti di istruzione secondaria superiore;
- coordina le politiche del lavoro a favore di persone in cerca di occupazione, mediante la definizione di strumenti e metodologie comuni in materia di politica attiva a supporto degli operatori pubblici e privati del mercato del lavoro e la gestione di programmi operativi del fondo sociale europeo;
- intende avviare uno specifico intervento per supportare il sistema di istruzione e formazione nella costruzione e gestione di una stretta collaborazione con il sistema della domanda, al fine di potenziare processi di transizione istruzione, formazione e lavoro;
- opera mediante il supporto di ANPAL Servizi, con cui condivide il "Piano integrato Anpal-Anpal Servizi" inerente l'attuazione del Programma Operativo Nazionale FSE – Periodo 2014-2020 denominato "Sistemi per le politiche attive per l'occupazione" finalizzato allo sviluppo delle politiche di transizione istruzione, formazione e lavoro ed al potenziamento delle politiche dell'Alternanza scuola-lavoro;

la Fieg:

- è interessata a favorire e sostenere le politiche attive finalizzate alla transizione e inserimento dei giovani nel mercato del lavoro;
- intende favorire politiche volte a ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro partendo dalle competenze delle giovani generazioni;
- ritiene che l'attenzione ai fabbisogni del territorio e alle esigenze delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della Responsabilità Sociale, contribuendo allo sviluppo sociale e alla qualità della vita con iniziative concrete;

In quest'ottica

- è interessata a favorire l'alternanza scuola lavoro intesa come progetto formativo per le scuole volto a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare;
- intende favorire, attraverso i soggetti rappresentati, il processo di integrazione tra il sistema della domanda e il sistema di istruzione e formazione;
- intende contribuire con la propria struttura organizzativa e le proprie professionalità a realizzare sinergie con il sistema di istruzione e formazione per sviluppare le competenze tecnico-professionali, tecnologiche, scientifiche e operative degli studenti;
- è al fianco delle istituzioni nella realizzazione di attività per la sensibilizzazione, promozione e implementazione di percorsi di alternanza e transizione istruzione, formazione e lavoro.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1
Oggetto

ANPAL e Fieg, con il presente Protocollo di Intesa, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra il sistema della domanda e il sistema di istruzione e formazione, al fine di:

- coniugare le finalità educative del sistema dell'istruzione e formazione con le esigenze del mondo produttivo, nella prospettiva di una loro maggiore integrazione che consenta ai giovani l'acquisizione di competenze coerenti e spendibili nel mercato del lavoro;
- promuovere un rapporto strutturato e organico tra il mondo del lavoro il sistema di istruzione e formazione attraverso la sensibilizzazione dei propri associati a livello territoriale sui temi dell'alternanza scuola-lavoro e dell'inserimento dei giovani in percorsi di transizione istruzione, formazione e lavoro.

Art. 2
Impegni delle Parti

Al fine di rendere i percorsi di transizione e alternanza scuola lavoro quanto più connessi alle mutevoli esigenze del mercato del lavoro, ANPAL e Fieg si impegnano a:

a) promuovere e diffondere sul territorio la cultura dell'alternanza e degli altri strumenti della transizione istruzione, formazione e lavoro;
b) diffondere le finalità dei percorsi di transizione e Alternanza Scuola e Lavoro presso gli associati, attraverso l'organizzazione di eventi, a livello nazionale e territoriale, di sensibilizzazione e di promozione del tema (seminari, workshop, tavole rotonde), con il coinvolgimento di testimoni privilegiati;
c) definire materiali informativi comuni rivolti sia agli associati sia agli studenti e ai docenti delle istituzioni formative;
d) promuovere la raccolta e la diffusione di modelli e buone pratiche e valorizzarle in un'ottica di benchmarking;
e) promuovere presso i propri associati la realizzazione di attività volte a integrare l'offerta formativa attraverso esperienze in contesto lavorativo o laboratoriale;
f) incontrarsi periodicamente per una verifica dello stato di attuazione del presente Protocollo;
g) favorire la creazione di partnership e sostenere il potenziamento delle reti tra gli associati e le istituzioni formative, quali Scuole Secondarie superiori, Atenei, Fondazioni ITS e Centri di Formazione Professionale;

h) promuovere la contaminazione e la valorizzazione delle esperienze presso gli associati partendo, per esempio, dalla diffusione degli studi realizzati da ANPAL Servizi su domanda di lavoro e la condivisione di casi di successo;

Per dare attuazione agli impegni presi, le Parti definiranno una scheda operativa, che dettaglierà il piano di lavoro congiunto.

Art. 3

Durata

Il presente Protocollo di Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.

Roma, 01 luglio 2019

Federazione Italiana Editori Giornali

Il Presidente
Andrea Riffeser Monti

Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

Il Presidente
Domenico Parisi